

Roma, 22 ottobre 2012



Tribunale dei Minori – Via dei Bresciani

Udienza per lo stupro di branco di Montalto di Castro

La sentenza è importante per la ragazza, ormai donna, che ha subito una grave offesa, nell'anima e nella carne, quale è lo stupro. Per ricominciare a vivere M. attende da cinque anni la sentenza che le provi di poter tornare a essere in pieno cittadina, e cittadina libera.

Per girare la pagina del dolore occorre che siano fatte verità e giustizia.

È necessario che alle prossime udienze, il 19 Novembre e il 17 Dicembre (si spera nella conclusione a Gennaio 2013) si stabilisca una volta per tutte che i colpevoli di ciò che le è accaduto hanno avuto – niente di più – ma neanche nulla di meno, della giusta punizione da parte delle istituzioni preposte.

Basta sentir parlare di "bravi ragazzi che hanno sbagliato", **basta** sentir parlare delle minigonne come "istigazione a delinquere", **basta** contrabbandare la gioia, la fiducia nel mondo e il sorriso di una quindicenne come "provocazione".

Giustizia, niente di più, chiediamo per M., con sua madre, la sua famiglia, Daniela Bizzarri (delegata di PO all'epoca dei fatti) che non le ha mai abbandonate, noi UDI ormai da tempo al loro fianco, come sorelle.

Questa, che è normale richiesta di provare, da parte delle istituzioni, a restituire alle donne immagine e sostanza minima di civiltà, non ha ancora trovato la parola definitiva, neppure oggi, giornata in cui abbiamo registrato, sì qualche progresso, ma ancora - se non un *nulla* - un *troppo poco* di fatto.

D'ora in avanti, più che chiedere, pretenderemo, sebbene la nostra fiducia nelle istituzioni, continuamente messa a dura prova, ci faccia sperare che finalmente, nella prossima udienza, vengano per sempre vanificati gli *escamotage* e le contraddizioni artificiose che hanno contribuito a tracciare un calvario lungo cinque anni, ormai quasi sei. Una ulteriore violenza psicologica per M., allora poco più che una bambina e ora, lo ripetiamo, donna. Donna segnata da un dolore che solo **verità e giustizia** – non ci stancheremo mai di ripeterlo – possono, se non cancellare, almeno lenire, consentendole di riprendersi tutta la vita che potrà e alla quale ha diritto.

UDI – Unione Donne in Italia